

Rotary

Distretto 2120 - Italia
Puglia e Basilicata



La lettera del Governatore Febbraio 2022

Cari Amici,

secondo il calendario rotariano, Febbraio è il mese dedicato alla Pace, Prevenzione e Risoluzione dei Conflitti.

Il tema è impegnativo e coinvolge totalmente il nostro essere rotariani e per due motivi: da un lato il tema del mese sottolinea la vocazione internazionalistica e globale del Rotary, ben espressa dal logo di quest'anno del Presidente Internazionale: la mano del Rotary che sorregge il mondo; dall'altro, proprio la vastità del tema evoca in maniera immaginifica un impegno e una sfida di portata planetaria, apparentemente (ma solo apparentemente) di difficile realizzazione da parte di una associazione di servizio, sia pure delle nostre dimensioni.

In realtà, come è noto, i rotariani sono abituati a pensare (e soprattutto ad agire) in grande e ad essere riconosciuti come membri affidabili della Comunità internazionale nel campo degli aiuti umanitari; ne è riprova non solo la campagna per la eradicazione della Polio o ancora la circostanza, non banale, che la Rotary Foundation è stata prescelta come partner del programma Usaid di sostegno alle comunità colpite dal Covid, ma anche la lunga storia di interlocuzioni e collaborazioni tra il Rotary, le Nazioni Unite e altre organizzazioni umanitarie.

Noi rotariani sosteniamo la pace.

Già durante la Seconda Guerra mondiale, il Rotary informava i soci sull'istituzione delle Nazioni Unite e su quanto fosse importante pianificare la pace attraverso vari strumenti come il libretto "From Here On!" (*D'ora in poi*) e con gli articoli nel *The Rotarian* che aiutavano i soci a comprendere cosa fosse l'ONU prima ancora della sua costituzione formale e a seguirne i lavori dopo la sua fondazione.

Dopo la conferenza di Dumbarton Oaks che nel 1944 riunì i 26 Paesi firmatari della Carta delle Nazioni Unite e la Cina per discutere su come mantenere la pace e la sicurezza nel mondo, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, il Rotary pubblicò il manifesto "*Che cosa possono fare i Rotariani dopo Dumbarton Oaks?*", che comprendeva la proposta di costituzione, i punti rilevanti e suggerimenti per discutere con i soci dei club su come le Nazioni Unite potevano essere messe in relazione con l'obiettivo del Rotary di promuovere la comprensione internazionale e sottolineava anche l'importanza di un piano pronto per la fine della guerra, piuttosto che aspettare la fine dei combattimenti.

Il Rotary International è stato una delle 42 organizzazioni invitate dagli Stati Uniti a fungere da consulenti per la sua delegazione alla Conferenza di San Francisco nel corso della quale fu redatto ed approvato l'atto costitutivo dell'Organizzazione. Ogni organizzazione aveva seggi per tre rappresentanti, quindi gli 11 rappresentanti del Rotary International erano presenti a rotazione. Tra i rappresentanti ufficiali del Rotary vi erano il Segretario generale, l'editore di *The Rotarian* e diversi ex presidenti; altri Rotariani provenienti da Africa, Asia, Europa, Nord e Sud America erano membri delle loro delegazioni nazionali. I Rotariani fungevano anche da consulenti delle delegazioni nazionali.

Poco prima dell'inizio delle riunioni, il Rotary International pubblicò e distribuì l'opuscolo "*Pattern for the San Francisco Conference*" (*Modello per la Conferenza di San*



Rotary

Distretto 2120 - Italia
Puglia e Basilicata



Francisco). "È una splendida opportunità per i singoli Rotariani per realizzare l'obiettivo del servizio internazionale", si leggeva nel documento, "partecipando al dibattito su questo schema di governo mondiale".

Oggi, il Rotary ha un ufficio permanente all'ONU e detiene il più alto status consultivo esteso a un'organizzazione non governativa dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, che supervisiona molte agenzie specializzate delle Nazioni Unite. La rete dei rappresentanti del Rotary mantiene e promuove i suoi rapporti con diversi organismi, programmi, commissioni e agenzie delle Nazioni Unite. Questa rete è composta da rappresentanti del Rotary International presso le Nazioni Unite e altre organizzazioni.

Inoltre, il Rotary ha rappresentanti stabili presso l'Unione Europea, la FAO, l'UNESCO, l'Unione Africana, l'Organizzazione degli Stati Americani ed altri organismi internazionali.

Il Rotary Day, che festeggeremo il 23 di questo mese con un webinar, celebra alle Nazioni Unite ogni anno la visione condivisa delle organizzazioni per la pace e mette in evidenza le attività umanitarie importanti che il Rotary e le Nazioni Unite conducono in tutto il mondo.

Oggi, 70 milioni di persone sono sfollate a causa di conflitti, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. La metà è costituita da bambini. I progetti del Rotary sostengono una formazione che promuove la comprensione e fornisce alle comunità le competenze necessarie per risolvere i conflitti.

Il Gruppo d'azione del Rotary per la pace e le Commissioni distrettuali di azione internazionale e umanitaria, nonché i Rotary Global Networking Groups offrono ai soci del Rotary risorse e supporto, mediante organizzazione di eventi e attività di intervento, per far progredire gli sforzi di pace e trasformare idee ambiziose in realtà che cambiano la vita.

Nel nostro Distretto, la collaborazione con l'Istituto Agronomico Mediterraneo – CIHEAM, Organismo di diritto internazionale, a sua volta frutto di una visione di lungo respiro da parte dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, consente un prezioso scambio di risorse e di idee.

Non va dimenticata, inoltre, la partecipazione del nostro Distretto a parecchi Comitati Interpaese, i quali possono costituire una intelaiatura di supporto per la proiezione di azioni umanitarie oltre i nostri confini nazionali.

Questa complessa organizzazione, anche distrettuale, non è fine a se stessa, ma offre il proprio sostegno ad azioni ed interventi di carattere umanitario, come dimostrano i nostri progetti, supportati dalla Rotary Foundation, in zone disagiate, tra le quali l'Africa.

Ancora una volta, siamo chiamati ad essere uomini e donne di azione, perché ...

“Ogni giorno ne vale la pena”.

